

Frutta e verdura: prezzi incredibili

«C'era una volta un paese, dove la gente viveva felice e contenta e dove gli abitanti consumavano tanta frutta perché costava poco», così si potrebbe introdurre la fiaba quotidiana per addormentare i nostri bambini irrequieti.

Oggi infatti, comprare un po' di frutta è diventato un doppio grosso problema, un sogno:

1) il primo problema è quello di trovare pere e mele che a causa dei potenti anticrittogamici con cui vengono abbondantemente trattati quando sono ancora sull'albero, abbiano almeno un grado di tossicità sopportabile dall'organismo umano;

2) trovare il commerciante disponibile che vuole guadagnare dagli orto-frutticoli un onesto guadagno.

Il commercio della frutta e della verdura specialmente in Sicilia è quanto di più assurdo ed illegale si possa immaginare e tutto ciò grazie a connivenze politico-mafiose che hanno in questo specifico settore commerciale le più forti clientele elettorali.

Soltanto così, può essere giustificata la infinitesimale polverizzazione della catena di distribuzione, l'abusivismo dei venditori ambulanti, l'accresciuto potere mafioso dei grossisti, specie nei grandi depositi dell'isola.

Purtroppo non esistono leggi organiche che regolarizzino il settore. Quelli esistenti raramente vengono applicate. Una situazione di grande precarietà quindi e gli organi di stato preposti alla sorveglianza, ed alla moralizzazione del settore sono sempre di più latitanti.

Ricordo a proposito che a Sambuca anni fa l'assessore all'Annona emise un'ordinanza con la quale si ingiungeva alla categoria dei panificatori di vendere il pane a peso e non più a pezzatura come si era sempre fatto sino ad allora. L'ordinanza fu rispettata per una settimana poi si è ritornato al vecchio sistema. Perché?

E' incredibile l'arbitrio dei commercianti nell'imporre i propri prezzi al loro prodotto da vendere, non solo fra una città e l'altra l'esempio dei prezzi fissi per un paniere prestabilito nell'autunno scorso è chiarificatore a proposito, ma anche fra i negozi della stessa città o paese e cosa più assurda fra un negozio ed il successivo che dista dall'altro appena venti metri.

Nei giorni subito dopo le feste di fine anno, io ho letto sul "Giornale di Sicilia" i prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli più comuni, camminando per le strade li ho confrontati con i prezzi al dettaglio fra alcuni negozi dove la gente a Palermo va spesso a comprare, in ultimo i prezzi degli stessi prodotti, identici per qualità e pezzatura che sono in vendita nei negozi di Sambuca.

I punti scelti sono stati: il mercato rionale del Ballarò; il supermercato della Standa di via Libertà; i negozi di frutta e verdura che si trovano attorno al Politeama, ed in ultimo gli stessi negozi a Sambuca. Ho trascritto i prezzi massimi ed i prezzi minimi esposti. Qualcuno non esprimeva i cartellini dei prezzi ed in questo caso ho appurato in un paio di casi che la merce viene venduta per un prezzo che tocca i massimali esposti.

In un confronto fra i prezzi praticati a Palermo e quelli dei negozi sambucesi, notiamo come i prezzi della frutta e della verdura praticati nella nostra cittadina rivaleggiano con quelli della Palermo-bene, sia pure senza gli eccessi dei massimali cittadini, purtroppo vi sono molte eccezioni per molti altri prodotti non comprese nella tabella.

Molto più inquietante è però la differenza che c'è fra i prezzi all'ingrosso con cui il prodotto viene venduto dai contadini, ed i prezzi al dettaglio.

E' davvero incredibile come una persona che impiega capitali notevoli, lavorandovi assiduamente per un anno intero, si veda alla fine pagato pochissime lire un carciofo, mentre un grossista per una semplice traslazione del prodotto dal produttore al dettaglioante abbia a guadagnarci molto di più, ed il rivenditore non è da meno.

Certi eccessi purtroppo possono accadere solo nel nostro paese, una nazione dove la gente ha paura di assumersi le proprie responsabilità, oppure lo fa solo in cambio di benefici personali.

Anche per questo le istituzioni perdono credibilità di giorno in giorno. Sempre più nitide si vanno delineando i lineamenti del tempo in cui viviamo e che sono quelli dei non-valori, del pressapochismo. Ogni iniziativa tendente al ribaltamento di tale andazzo è certo degna di lode e va incoraggiata e seguita.

Nel campo della commercializzazione, una proposta non mia, ma espressa da una grande maggioranza di cittadini sempre più stanchi degli abusi e delle prepotenze subite dagli addetti al settore: sarebbe quella di un aumento in percentuale fisso sul prodotto, da stabilire e verificabile dalle fatture-bollette di accompagnamento. Si eliminerebbero dalla catena produttore-grossista-dettagliante, tutti gli altri anelli oggi esistenti e che hanno solo una funzione parassitaria buona soltanto a far lievitare i prezzi.

Un giornale di Milano tempo addietro riportava le assurdità dell'orto-frutta. Dove i produttori di frutta vendevano in Svizzera le pesche all'ingrosso a settecento lire, lo stesso giornale raccontava di come i cittadini italiani confinanti con quel paese passassero il confine per comprare quelle stesse pesche ad ottocento lire perché i dettaglianti svizzeri si accontentavano di guadagnare soltanto cento lire al chilo. I dettaglianti milanesi vendevano quelle pesche a duemila lire al chilo con punte di tremila-quattromila lire. Non sono forse questi autentici furti commessi con il consenso-assenza degli organi dello stato che dovrebbero garantire i cittadini?

Indubbiamente sono fortunati quei cittadini che vivono nei pressi del confine italo-svizzero, gli altri non hanno la stessa fortuna, per questo tutti costoro debbono chiedere ai loro rappresentanti politici uno sforzo per superare lo stato di disagio causato da queste irregolarità.

S. Maurici

Una lettera da Roma al Comitato Festa della Madonna

Copia della lettera inviata da una delle ragazze, Antonella, vincitrice del biglietto «viaggio dall'Italia».

Roma, 9 Giugno 1982

Da «Lillo of Caruso» in Via V. Veneto c'è un lembo di Sambuca di Sicilia; Lillo con molto entusiasmo ci ha decantato la festa della «Madonna» ed io sono stata molto felice di accettare l'invito per assistere alla Festa.

Ho trascorso tre meravigliose giornate a Sambuca di Sicilia.

Sono partita dall'Aeroporto di Fiumicino il sabato 15 Giugno 1982 con l'aereo delle ore 07.00; sono giunta all'aeroporto di Palermo alle ore 08.00, lì ho trovato ad aspettarmi un baldo giovane con una fiammante macchina che mi ha condotta a 200 all'ora, passando per Agrigento e Selinunte a Sambuca di Sicilia.

Lì ad accogliermi ho trovato il Comitato che mi ha fatto visitare i vari Circoli del paese.

Gli abitanti di Sambuca sono generosi e socievoli, i giovani sono molto aperti e devo dire anche vestiti tutti alla moda.

Nel pomeriggio ho assistito alla corsa dei cavalli che è veramente una manifestazione entusiasmante.

La sera ci sono stati i Fuochi d'Artificio, il cielo sembrava tutto un arcobaleno con tutti quei colori meravigliosi.

Però la cosa che mi ha colpito di più di questa grande festa è l'uscita della Madonna.

La domenica mattina ho assistito insieme al Sindaco e tutto il comitato alla S. Messa. Finita la Messa la statua della «Madonna» viene fatta scendere dall'altare e posta «sulla vara»; verso le otto di sera prima della processione che gira tutto il paese e dura fino all'alba del giorno dopo, si svolge un curioso rito: gli uomini che sostengono la pesantissima «vara» con la statua della Madonna, all'uscita della Chiesa vi è una discesa in cui questi uomini salgono e discendono varie volte e dà l'impressione che la Madonna da un momento all'altro debba cadere.

Durante la processione i fedeli donano alla Madonna del denaro sperando che Ella compia dei miracoli.

La sera vi è stata la premiazione dei vincitori della corsa dei cavalli ed io ero la Madrina ed ho consegnato loro le coppe.

Debbo anche dire che la cucina siciliana è ottima, ed ho gustato tutte le specialità del luogo.

Ottimo anche il vino locale. Spero proprio di ritornare a Sambuca di Sicilia in agosto perché ho avuto una squisita accoglienza ed ho trascorso tre incantevoli giornate.

Saluti cari a tutti quanti ed un arrivederci.

Antonella

Little Bobby

Voci nuove a Sambuca

E' il caso di dirlo; ogni tanto a Sambuca affiora una voce nuova è il nostro concittadino Pippo Pernicaro, si presenta alla ribalta musicale con un nome nuovo Little Bobby e addirittura con un disco. Il nome è un passo importante per far presa sui giovani che soprattutto in questi ultimi anni hanno riscoperto il Rock and Roll e tutti i miti di quell'epoca ed è proprio con questo nome che ha inciso il suo primo 45 giri a Bergamo che porta una firma famosa, Brunetti, che ha scelto per il nostro Little Bobby due titoli veramente OK. «Soli nel mondo» e «Solo tu nel cuore mio», con questo disco Little Bobby andrà a Castrolibero, una manifestazione questa, che ha lanciato i più grossi nomi della musica leggera italiana. Dalla «Voce» e dalla cittadinanza tutta l'augurio a Little Bobby per una sicura e meritata vittoria.

A. M.

50 anni di matrimonio

Oggi più che mai la gente è alla ricerca di tradizioni e valori che la tecnologia e altri figli del progresso hanno dimenticato, ed è proprio nella riscoperta delle tradizioni più antiche che cercano di trovare il segreto della longevità e quando qualcuno riesce a sconfiggere il tempo, la gente, ma soprattutto i figli, sono ben felici di festeggiare questo evento non quotidiano è il caso dei coniugi Salvatore Belgio e Calogera Maggio che hanno festeggiato ben 50 anni di matrimonio circondati dai figli e rispettivi generi Anna e Salvatore. Sara ed Audenzio, Nicola ed Anna e dai nipoti Francesca, Liliana, Flavia, Leo, Salvatore, Calogera, Liliana ed Enzo. Un ricordo particolare degli anziani coniugi è andato alla figlia Vitina, al genero Giovanni ed alla nipote Vita Marisa che si trovano negli Stati Uniti. Dalla «Voce» gli auguri più fervidi.

A. M.

ANAGRAFE

Aprile - Luglio 1982

Nati

Incardona Alessandro di Giorgio
Armato Angelo di Antonino
Armato Antonio di Giuseppe
Rinaldo Gianmatteo di Giuseppe
Nuccio Giuseppe di Salvatore
Di Blasi Elena di Antonino
Propizio Laura di Domenico
Armato Maurizio di Benedetto
Fiore Marco di Filippo
Maggio Calogero di Ignazio
Monsignore Giovanni di Baldassare
Bilello Maria Cristina di Giovanni
Ognibene Marina di Giuseppe
Mangiaracina Annalisa di Calogero
Pendola Manuele di Leonardo

Morti

Bellone Antonino, anni 72
Abate Paolo, anni 86
Cicio Antonina, anni 80
Caruso Filippa, anni 60
Guzzardo Ignazio, anni 64
Caruso Vito, anni 87
Cicio Baldassare, anni 85
Guzzardo Calogero, anni 60
Salvato Giuseppe, anni 82
Baio Calogera, anni 89
Fiore Margherita, anni 81
Catalanotto Mario, anni 86
Ciaccio Calogera, anni 84
Armato Maria Audenzia, anni 81
Scro Audenzia, anni 60
Schiacchitano Margherita, anni 80
Di Bella Audenzia, anni 75
Sanzone Agata, anni 83
Amodeo Calogero, anni 69
Amari Antonina, anni 74
Milici Saveria, anni 85
Roccaforte Francesco, anni 75
Imbornone Vita, anni 85
Catalanotto Maria Audenzia, anni 46
Campisi Fara, anni 69
Serafino Giuseppa, anni 75
Napoli Baldassare, anni 82
Li Bassi Rosalia, anni 87

Matrimoni

Di Prima Gaspare e Cicero Damiana
Di Pasquale Arcangelo e Vaccaro Alberta
Bilello Giuseppe e Palmeri Maria
Oliva Baldassare e Cacioppo Margherita
Armato Martino e Guzzardo Margherita
Cicio Lillo e Maggio Maria
Mangiaracina Giuseppe e Gagliano Paola
Incardona Giorgio e Pasini Giovanna
Mortillaro Giuseppe e Di Grado Vita
Rizzo Giuseppe e Ciaccio Giuseppa
Cacioppo G. ppe e Cacioppo M. Audenzia
Bilello Giuseppe e Barocci Rosalia
Gallina Giovanni e Cartafalsa Calogera
Nuccio Giuseppe e Modica Lauretta
Amodeo Giorgio e Scalfani Vincenza

Lauree e Nozze

Il 23 marzo ha conseguito brillantemente la Laurea in Giurisprudenza, presso l'Università di Palermo, GIUSEPPE BUSCEMI di Santi.

Il 6 aprile, presso lo stesso Ateneo, ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia RENA PANEPINTO di S. Giovanni Gemini.

Il 30 giugno, Giuseppe Buscemi e Rena Panepinto, freschi di Laurea, sono convitati a nozze.

«La Voce» rivolge ai due giovani tante felicitazioni ed auguri per avere coronato, quasi allo stesso tempo, i loro corsi di studi con la Laurea e il loro sogno d'amore con le Nozze.

◆

AVVISO

Si comunica ai nostri lettori, ancora una volta e per evitare ingiustificate lamentele, che «La Voce» dà notizie di fidanzamenti, matrimoni, nascite, morti, diplomi, lauree, ecc... soltanto dietro richiesta degli interessati o dei loro congiunti.

GIUSEPPE
TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
Tel. (0925) 41.097

AUTOSCUOLA
FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato
per un facile apprendimento

PREZZI DI CONCORRENZA

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

RICAMBI ORIGINALI
AUTO-MOTO

GIUSEPPE
PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA